

Rs Soil4life 30ag30ott

Martedì, 11/05/2021 13:16

Indice dei documenti

RS SOIL4LIFE 30AG30OTT

Sotto sotto... idee vincenti per il suolo Da 'La Nuova Sardegna' del 15/10/2020 - Pagina 27	1
Economia della restituzione e Bene Comune, i lavori sono aperti Da 'Green Planner' del 09/10/2020	3
Benvenuta "Cia per il suolo" Da 'Agro Notizie' del 29/09/2020	5
Nasce "Cia per il suolo" la piattaforma per diventare "custode della terra" Da 'Sassi Live' del 28/09/2020	7

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2020 LA NUOVA SARDEGNA

ScuolaLavoro | 27



Le esigenze delle imprese e le aspettative di chi cerca un posto sono disallineate

lo Stato. Tutte queste informazioni vengono usate dai Cpi, dall'assessorato e dall'Aspal per migliorare il servizio agli utenti e per analizzare e descrivere il mercato del lavoro. L'Osservatorio ha potenziato l'analisi quando la pandemia ha cominciato a stravolgere l'economia: «Una situazione eccezionale che meritava un'attenzione molto forte» - dice Enrico Orrù -. Abbiamo fatto report settimanali e pubblicato di recente i dati del periodo aprile-giugno 2020, il primo trimestre in cui si vede veramente l'impatto del coronavirus. Il rapporto unisce i dati del Sil e dell'Istat. Si è già detto che i giovani sono

no tra i più colpiti dall'impatto del Covid-19 sull'economia. Si possono fare valutazioni specifiche in base al titolo di studio? E si sa se è aumentato il numero dei cosiddetti Neet, i giovani che non studiano, non si formano e non cercano un impiego? «Non abbiamo informazioni» per ora, sulle conseguenze della crisi in base al titolo di studio. In generale possiamo ribadire il discorso che abbiamo fatto prima: i più deboli sono quelli che vengono colpiti più duramente. Chi ha un titolo di studio elevato ha maggiori possibilità di uscire indenne dalla crisi. Anche per poter valutare l'impatto sui Neet dovremo aspettare il dato Istat del 2020, che verrà pubblicato l'anno prossimo.

La pandemia ha avuto ripercussioni drammatiche su chi aspettava l'estate per poter lavorare almeno qualche mese. Enrico Orrù ricorda che «nelle precedenti due stagioni il turismo nell'isola era cresciuto molto, anche per fattori geopolitici che hanno spostato i flussi verso la Sardegna, considerata una meta sicura. Poi arriva la pandemia e l'isola in pochissimo tempo si ritrova a essere chiusa completamente. Nel mese di aprile, quando in genere le imprese cominciano ad assumere per l'estate, le assunzioni diminuiscono dell'80%. Calano un po' meno a giugno, poi c'è un forte recupero in luglio e agosto, quando la gente ricomincia a circolare. Si concretizzano, in parte, le assunzioni rimandate in precedenza, ma i volumi complessivi non sono comparabili al 2019».

Infine, l'altra grande questione che l'assessorato regionale e l'Aspal affrontano quotidianamente e l'Osservatorio analizza: «In Sardegna esistono due grossi problemi nel mercato del lavoro - dice Enrico Orrù -. Il primo: la mancanza di un'economia florida. Il secondo: il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle disponibili sul mercato. E non solo tra le competenze, ma anche tra le esigenze delle imprese e le aspettative di chi cerca lavoro. È il tema del *matching* e del *mismatching*. Io conosco bene perché ci ho fatto la tesi di dottorato. A volte possono esserci lavori per i quali non ci sono persone disponibili ad accettarli. Mi sarei aspettato che, come le altre classi deboli, anche gli immigrati avrebbero patito maggiormente l'impatto della crisi. In realtà hanno sofferto un po' meno degli italiani, non perché siano più forti sul mercato del lavoro, ma perché lavorano in settori dove la pandemia ha avuto un impatto inferiore, come l'agricoltura. Abbiamo continuato a mangiare frutta e verdura e tutto sommato quel settore si è salvato».

Pier Luigi Rubattu
COORDINATORE OSSERVATORIO

lo di «Difendiamo lo stile di vita dei dodo», scivolano in un'ottusa autoestinzione insegnando un'anguria... Non so a voi, ma a me i dodo dell'era glaciale ricordano molto da vicino le tribù urbane e autolesioniste dei «No mask» di tutte le piazze del mondo.

Competenza, studio, resilienza e «paura» sono solo alcune delle parole-totem per esorcizzare il domani che verrà. Ma forse la sfida centrale, per voi e per noi, è come coniugare libertà e responsabilità nei prossimi mesi. L'arcobaleno delle nostre possibilità e i confini delle nostre libertà di scelta è nostra disposizione. Vincere, insieme, la scommessa della vita solo se sapremo fissare i paletti e le pietre miliari del nostro agire individuale e collettivo, nel solco di comporta-

menti virtuosi e buone pratiche, autoregolando su mascherine, distanziamento e assembramenti, anche quando non ci vede nessun gendarme o Grande fratello. Un'ultima riflessione, perfettamente in linea con il ponte gettato da La Nuova@Scuola tra il mondo della scuola e quello del lavoro e delle imprese. Se vi fermate un attimo, vi accorgete che nella nostra società contemporanea, industriale e post-industriale, è in atto da diverso tempo un conflitto tra lavoro e salute. È lo psicologo Paolo Crepet a rammentarcelo. Era così anche da prima del Coronavirus, ma la pandemia ha reso il conflitto drammaticamente plastico. Abbiamo puntato tutto sul lavoro. La salute veniva data per scontata. E adesso? Siamo uomini o dodo?

IL CONTEST

Biotech School per vincere con la scienza

Cosa sapete realmente di quanta scienza c'è nel cibo che mangiate?

Tra cattiva informazione e troppa informazione che idea vi siete fatti delle biotecnologie?

E del loro impatto sull'agricoltura e sull'ambiente?

Un percorso didattico e di conoscenza, più che un concorso, interamente on line, per sensibilizzare voi, cittadini, agricoltori e consumatori di domani nei confronti di questi temi così complessi e dibattuti e così presenti nella vita di tutti.

Raccogliere la sfida degli scienziati, realizzare un video per rispondere alle loro domande e sfidare altre classi!

Per saperne di più sul biotech school contest e per iscrivervi www.crea.gov.it/-/biotech



La scuola è anche un terreno di sfida, una competizione positiva che mette in campo le buone pratiche didattiche dei docenti e le energie positive degli studenti. Da questo numero di «ScuolaLavoro» metteremo gli studenti e le studentesse sardi a conoscenza dei concorsi e dei contest ai quali possono iscriversi e partecipare con tanta voglia di vincere, ma anche di mettere in campo le proprie competenze.

Concorso online nazionale organizzato dal Crea per il triennio delle superiori

Il «Biotech School Contest», per esempio, è un concorso organizzato dal Crea che lo ha riservato alle classi del terzo, quarto e quinto anno delle scuole superiori e degli ITS con formazione in agricoltura, interamente on line, per sensibilizzare i cittadini (agricoltori e consumatori) di domani sull'importanza delle biotecnologie in agricoltura. «Un percorso didattico sulle Biotecnologie in agricoltura - spiegano al Crea -, per scoprire il legame esistente fra scienza, genetica e cibo». «Come imparare cose nuove diventando - si legge nel comunicato che annuncia l'iniziativa - I ragazzi vengono accompagnati verso un atteggiamento maturo e consapevole nei confronti di tematiche attuali e molto dibattute».

Il Crea, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi della economia agraria, è il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari e si muove sotto l'egida del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Il Crea con i suoi centri di ricerca si occupa di zootecnia e acquacoltura, foreste e legno, cereali-cultura e colture industriali, viticoltura ed enologia, orticoltura e florovivaismo; olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Tra le sue molteplici attività, il Crea si occupa di scuola con un approccio multidisciplinare. «Biotech School contest» (sottotitolo: come gustare la scienza mettendosi alla prova), «più che un concorso è un percorso didattico di conoscenza» spiegano al Crea. Il concorso, organizzato dal Crea e finanziato dal ministero, è realizzato nell'ambito delle attività del progetto «Biotecnologie sostenibili in agricoltura e si svolge in collaborazione con Abe Italy, Re.Nis. A (Ree nazionale degli istituti agrari), Festival del giornalismo alimentare e Fondazione Bio Campus.

«Cosa sapete realmente di quanta scienza c'è nel cibo che mangiate? - è la prima domanda ai ragazzi - Tra cattiva informazione e troppa informazione, che idea vi siete fatti delle biotecnologie? E del loro impatto sull'agricoltura e sull'ambiente?». Il concorso è semplice. I giovani partecipanti sono invitati a raccogliere la sfida degli scienziati del Crea, realizzare un video per rispondere alle loro domande e sfidare in questo modo altre classi delle scuole di tutta Italia. Per saperne di più e per iscrivervi www.crea.gov.it/-/biotech

L'INIZIATIVA NUOVA@SCUOLA

Processo a Dante, cerchiamo pubblici ministeri e avvocati difensori

Tra tante incertezze, in un anno scolastico che si annuncia piuttosto complicato, una previsione è possibile farla fin da oggi. È una scommessa sui titoli degli scritti per l'esame di maturità.

Prognostico facile al punto che, chi decide le tracce dei temutissimi temi della prima prova scritta, all'ultimo momento potrebbe di spazzare i ragazzi e le ragazze italiani e di lasciare proprio quella traccia nel cassetto.

Se accadesse sarebbe la materializzazione del peggiore incubo di tutti i maturandi. Ma anche un classico. Ricordate il (finto) cattivissimo professore di letteratura italiana interrotto da Giorgio Faletti



del film «Notte prima degli esami», che interroga il protagonista Nicolas Vaporidis e gli fa proprio la domanda sull'argomento che non conosce? E tuttavia se quest'anno chi sceglie i temi facesse altrettanto sarebbe un vero peccato perché nell'anno scolastico 2020/2021 non ci sarà professore di italiano, scuola e associazione culturale che non dedicherà almeno una iniziativa al settantesimo anniversario della morte di Dante Alighieri.

E quindi, ragazzi e ragazze che dovete affrontare l'esame di maturità, ricordatevi di dedicarvi allo studio o al ripasso del sommo poeta. Potreste dovergli dire grazie incontrandolo tra i titoli dello scritto.

Per facilitarvi il compito, ma anche per giocare un po' perché lo studio deve essere anche divertimento, altrimenti rischia di diventare nozionismo. La Nuova Sardegna ha deciso di darvi una mano invitando i professori che ne avessero voglia a fare piccole lezioni, conferenze, scritti che pubblicheremo in queste pagine e nel sito della Nuova. Tutti sono invitati a partecipare. Sarà una sorta di «Processo a Dante» con avvocati difensori, accusatori, testimoni e giudici.

Il grande imputato non potrà partecipare alle udienze, ma si difenderà attraverso la sua opera che ha creato l'italiano e segnato tutti gli italiani che l'hanno studiato. Compresi voi, cari ragazzi. Aspettiamo arringhe e requisitorie, scritte e in video. Ci divertiremo.

SOIL4LIFE

Sotto sotto... idee vincenti per il suolo



Quanto è stretto il legame tra la vita sul pianeta e il suolo? Si può rispondere a questa domanda dopo avere imparato tante cose, giocando e gareggiando con l'aiuto prezioso degli esperti e dei ricercatori che sono capaci di farsi capire con parole semplici. Si chiama «Sotto sotto... idee per il suolo» il secondo contest nazionale promosso dal Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi

del'economia agraria) e da Legambiente che presentiamo questa settimana. Il contest è inserito nel percorso formativo per le scuole realizzato nell'ambito del progetto «Soil4Life, l'essenziale è invisibile agli occhi». La gara è aperta a tutti gli studenti delle scuole primarie e

secondarie i quali possono a partecipare alla competizione con elaborati video, radio e mediante la creazione di manifesti pubblicitari sul tema della tutela del suolo. Il concorso si svolgerà per due anni scolastici. Al contest possono partecipare anche i docenti che «aderendo al progetto - si legge nella presentazione del progetto - riceveranno un percorso didattico ed educativo improntato alla ricerca-azione in relazione alla capacità di analizzare il suolo nella dimensione ambientale e paesaggistica».

«L'esigenza di realizzare questo contest - si legge nella presentazione della iniziativa - nasce dalla consapevolezza che, nonostante il suolo rappresenti una risorsa essenziale per il benessere umano e per lo svolgimento di importanti funzioni ecosistemiche, la sua tutela è un tema ancora poco conosciuto». Il concorso ha pertanto l'intento di stimolare la creatività e l'ingegno degli studenti, dando loro l'opportunità di riflettere e accrescere la propria consapevolezza sull'importanza del suolo e migliorare le capacità di «vedere, comprendere per agire e combattere le pratiche scorrette» al fine di proteggere una risorsa da cui dipende il 95% di ciò che mangiamo. I migliori tre elaborati selezionati dalla giuria verranno pubblicati sul sito del progetto Soil4Life, finanziato dalla Unione Europea, e verranno promossi e divulgati nell'ambito di una specifica campagna di comunicazione rivolta alle scuole sul tema della tutela del suolo. Le scuole vincitrici verranno inoltre premiate con la fornitura di materiale scolastico del valore di 1000 euro.

La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado che possono partecipare in piccoli gruppi o come intera classe. Per ulteriori informazioni contattare il Crea sul sito www.crea.gov.it, scuole.soil4life@gmail.com, oppure mandando una mail a stamp@crea.gov.it

Sotto sotto... idee vincenti per il suolo

SOIL4LIFE Partecipazione gratuita e aperta agli studenti scuole primarie e secondarie

Quanto è stretto il legame tra la vita sul pianeta e il suolo? Si può rispondere a questa domanda dopo avere imparato tante cose, giocando e gareggiando con l' aiuto prezioso degli esperti e dei ricercatori che sono capaci di farsi capire con parole semplici. Si chiama "Sotto sotto... idee per il suolo" il secondo contest nazionale promosso dal Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l' analisi dell' economia agraria) e da Legambiente che presentiamo questa settimana. Il contest è inserito nel percorso formativo per le scuole realizzato nell' ambito del progetto "Soil4Life, l' essenziale è invisibile agli occhi". La gara è aperta a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie i quali possono partecipare alla competizione con elaborati video, radio e mediante la creazione di manifesti pubblicitari sul tema della tutela del suolo. Il concorso si svolgerà per due anni scolastici. Al contest possono partecipare anche i docenti che «aderendo al progetto - si legge nella presentazione del progetto -, riceveranno un percorso didattico ed educativo improntato alla ricerca-azione in relazione alla capacità di analizzare il suolo nella dimensione ambientale e paesaggistica». «L' esigenza di realizzare questo contest - si legge nella presentazione della iniziativa - nasce dalla consapevolezza che, nonostante il suolo rappresenti una risorsa essenziale per il benessere umano e per lo svolgimento di importanti funzioni ecosistemiche, la sua tutela è un tema ancora poco conosciuto». Il concorso ha pertanto l' intento di stimolare la creatività e l' ingegno degli studenti, dando loro l' opportunità di riflettere e accrescere la propria consapevolezza sull' importanza del suolo e migliorare le capacità di "vedere, comprendere per agire e combattere le pratiche scorrette" al fine di proteggere una risorsa da cui dipende il 95% di ciò che mangiamo. I migliori tre elaborati selezionati dalla giuria verranno pubblicati sul sito del progetto Soil4life, cofinanziato dalla Unione Europea, e verranno promossi e divulgati nell' ambito di una specifica campagna di comunicazione rivolta alle scuole sul tema della tutela del suolo. Le scuole vincitrici verranno inoltre premiate con la fornitura di materiale scolastico del valore di 1000 euro. La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado che possono partecipare in piccoli gruppi o come intera classe. Per ulteriori

informazioni contattare il Crea sul sito www.crea.gov.it, scuole.soil4life@gmail.com, oppure mandando una mail a stampa@crea.gov.it.

9 OTTOBRE 2020 ACQUISTA GREENPLANNER 2021 EDIZIONI GREEN PLANNER CONTATTI VIDEO NEWSLETTER FAI PUBBLICITÀ

f @ in p RSS TW IG



AGRICOLTURA 4.0 SMART CITY IMPRESE SOSTENIBILI GREEN JOBS LIFESTYLE PETS KIDS

SOSTENIBILITÀ

Home > Imprese Sostenibili > Lavori in corso: economia della restituzione e Bene Comune

Lavori in corso: economia della restituzione e Bene Comune

Di M. Cristina Ceresa - pubblicato il 9 Ottobre 2020



Foto di Anna Shvets da Pexels

Questa volta ci arroghiamo il diritto/dovere di parlare di Bene Comune. Lo facciamo immaginandoci una sorta di **Lavori in corso** per vivere in una società dove si ha cuore il **Bene Comune**. In un'ottica di quella che ormai chiamiamo **economia della restituzione**.

Per spiegare questo concetto prendiamo in prestito la definizione che ne dà il **Sermig** - il servizio missionario giovani - che definisce l'**economia della restituzione** come una pratica che *"non prende per sé o per dare potere ai sempre più grandi e potenti soggetti che dominano i mercati. Misura la sua efficienza non con il solo criterio del profitto, ma anche nel rendere tutti protagonisti del processo economico e nel produrre risorse reali che possono dare opportunità di crescita costante a tutta la società"*.

Insomma, non un'utopia, ma un modo per **gestire meglio le risorse disponibili**, che sono in grado di dare l'opportunità di una vita degna a tutti. Si tratta di rendere queste risorse accessibili a tutti, di restituirle, per promuovere il **Bene Comune** uscendo dall'avidità, dagli egoismi personali, di gruppo e nazionali, dal troppo nelle mani di troppo pochi.

Questa è la cornice nella quale si innesta il **Talk** che abbiamo organizzato sul tema del **Bene Comune**, all'interno di uno spazio politico organizzato dal **Pd di Milano Corvetto**.

Search

Compra la Green Planner 2021

Iscriviti alla newsletter



Green News

Ambiente, sostenibilità, tecnologie green ed ecologia

Type your email...

Subscribe

This site requires JavaScript to run correctly. Please turn on JavaScript or unblock scripts

Sostieni Green Planner e la sua informazione indipendente

Donazione



Gli esperti di Green Planner



Green for Future
M. Cristina Ceresa
#greenforfuture



Il lato verde dell'Ict
Paolo Galli
#greenict



Eco Fashion
Silvia Massimino
#ecofashion



Oltre il giardino
Stefano Pagano
#thegardener

Economia della restituzione e Bene Comune, i lavori sono aperti

Questa volta ci arroghiamo il diritto/dovere di parlare di Bene Comune. Lo facciamo immaginandoci una sorta di Lavori in corso per vivere in una società dove si ha cuore il Bene Comune . In un' ottica di quella che ormai chiamiamo economia della restituzione . Per spiegare questo concetto prendiamo in prestito la definizione che ne dà il Sermig - il servizio missionario giovani - che definisce l' economia della restituzione come una pratica che " non prende per sé o per dare potere ai sempre più grandi e potenti soggetti che dominano i mercati. Misura la sua efficienza non con il solo criterio del profitto, ma anche nel rendere tutti protagonisti del processo economico e nel produrre risorse reali che possono dare opportunità di crescita costante a tutta la società ". Insomma, non un' utopia, ma una modo per gestire meglio le risorse disponibili , che sono in grado di dare l' opportunità di una vita degna a tutti. Si tratta di rendere queste risorse accessibili a tutti, di restituirle, per promuovere il Bene Comune uscendo dall' avidità, dagli egoismi personali, di gruppo e nazionali, dal troppo nelle mani di troppo pochi. Questa è la cornice nella quale si innesta il Talk che abbiamo organizzato sul tema del Bene Comune , all' interno di uno spazio politico organizzato dal Pd di Milano Corvetto . Non è un momento facile e salvaguardare la propria salute e quella degli altri è un simbolo del tema stesso che presentiamo oggi. Così, lo vedrete le interviste portano con loro l' ormai fidata mascherina. Parlare del tema del Bene Comune è essere consci che sarà necessaria una manutenzione ordinaria e straordinaria continua ma con un aspetto nuovo, quello della cooperazione piuttosto che della competizione . Questa suggestione la prendiamo in prestito dalla biologa Lynn Margulis , straordinaria donna americana che ha dimostrato come tra le piante prevalgano le symbiotic partnership - le collaborazioni simbiotiche. Un ottimo modo per crescere rigogliosi. Come le foreste. Aziende e politica dovrebbero cambiare il passo. Ne siamo consci? Gli ospiti del Talk , che abbiamo poi intervistato, hanno tutti ben chiaro cosa voglia dire Bene Comune e, ognuno con una propria sensibilità, lo esprimono in queste clip. E poi ci sono gli animali. Che Fondazione Capellino si è organizzata per difendere e per chiedere a tutti noi di difenderli, adottandoli. Anche i lettori hanno voluto esprimere la loro opinione. Ecco i messaggi ricevuti. Pierangelo :

definirei il Bene Comune come un' un entità, un patrimonio che è di utilità per la collettività, con varie declinazioni: la terra e l' aria sono bene comune, il patrimonio culturale-storico-artistico, ma anche immateriali come la memoria e l' umanità! Se lo roviniamo ci perdiamo tutti. Come difenderlo? In primo luogo con la consapevolezza se sappiamo che è responsabilità comune e che ci perdiamo siamo portati alla difesa. Federico di TriesteAltruista: se gli altri stanno bene l' effetto è che anche altre persone stanno bene. Quindi il Bene Comune è per me il benessere collettivo, che si attiva con atti di altruismo e di generosità, ma anche con il volersi bene così da poter diffondere ben-essere anche agli altri. Alfio della Cia - confederazione agricoltori italiani: il suolo, questo è il Bene Comune per cui ci si deve battere. Io sono un agricoltore e ho la mia terra. Ma non è questione solo della mia terra. Per questo mi sono iscritto al progetto Soil4Life per promuovere che promuove le Linee guida Volontarie Fao sulla gestione sostenibile del suolo. Fiorenza : il Bene Comune più grande che non dobbiamo smettere un attimo di tutelare è l' umanità a cascata compassione, empatia, solidarietà. Stefania : il nostro Pianeta, fatto di risorse finite che vanno preservate e utilizzate con consapevolezza e responsabilità. Laura : per me è una società dove ci si prende cura delle esigenze di tutte le fasce di età, dai bambini agli anziani. Basata sul facilitare le persone e dare implicitamente sicurezza e serenità. Simona : che tutti possano avere una vita dignitosa. Stella : il Bene Comune fa senz' altro riferimento alla collettività e al suo benessere e prosperità, che presuppone un' azione e un insieme di comportamenti condivisi; si tratta di un valore comune che va oltre il singolo e che può essere perseguito soltanto attraverso la cooperazione; rappresenta il fine a cui la società e l' economia deve tendere, insomma un obiettivo comune. Proprio perché è un obiettivo comune è necessario che ciascuno di noi, e ciascuna organizzazione, si faccia promotore, collaborando e condividendo le linee di azione e le responsabilità, guardando in un' unica direzione; un po' quello che accade osservando l' intelligenza dello stormo.

2020

29

SET

Benvenuta "Cia per il suolo"

Online, nell'ambito del progetto Soil4Life, la piattaforma per promuovere tra gli agricoltori le Linee guida volontarie Fao



Al via lo spazio web per diventare 'coltivatore e custode della terra'

Uno spazio virtuale, dinamico e pieno di contenuti, ideato nell'ambito del **progetto Soil4Life** per promuovere tra gli operatori agricoli le **Linee guida volontarie Fao** sulla gestione sostenibile del suolo.

Tutto questo è **"Cia per il suolo"**, la nuova **piattaforma** dedicata alla **formazione** degli agricoltori per diventare "coltivatore e custode della terra".

Facile da consultare e coerente per temi e finalità, il portale della Cia propone un **percorso didattico completo** fino al conseguimento dell'**attestato**: tredici schede tecniche informative in formato video che, come nella versione cartacea, sono suddivise per tematiche e composte da introduzione, suggerimenti pratici e riferimenti normativi riguardanti, appunto, le Linee guida volontarie. Inoltre, a esempi di buone pratiche, vengono affiancati con video-lezioni, i contributi di ricercatori e professionisti del settore.

Lo spazio web di Cia si presenta, quindi, anche come **catalogo divulgativo** destinato a tutti gli operatori del mondo agricolo interessati ad approfondire questioni chiave per una corretta e migliore gestione del suolo. L'organizzazione risponde, così, all'obiettivo che da sempre anima il progetto Soil4Life cui aderisce come beneficiario associato, riconoscendo insieme ad altre associazioni l'importanza di azioni e politiche volte a preservare i terreni, in primis quelli agricoli, per nutrire il pianeta, partendo da una costante e puntale campagna di sensibilizzazione anche tra gli agricoltori.

Sempre online, è poi possibile completare l'iter richiedendo il **certificato di frequenza e di adesione all'impegno** promosso dalla Cia con Soil4Life: l'adozione dei principi, delle soluzioni e delle tecniche agronomiche sostenibili, previste dalla Global soil partnership - Fao.

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

CIA - Confederazione Italiana Agricoltori
Fao - Food and Agriculture Organization of the United Nations


Benvenuta "Cia per il suolo"


Online, nell' ambito del progetto Soil4Life, la piattaforma per promuovere tra gli agricoltori le Linee guida volontarie Fao


Uno spazio virtuale, dinamico e pieno di contenuti, ideato nell' ambito del progetto Soil4Life per promuovere tra gli operatori agricoli le Linee guida volontarie Fao sulla gestione sostenibile del suolo. Tutto questo è " Cia per il suolo ", la nuova piattaforma dedicata alla formazione degli agricoltori per diventare "coltivatore e custode della terra". Facile da consultare e coerente per temi e finalità, il portale della Cia propone un percorso didattico completo fino al conseguimento dell' attestato : tredici schede tecniche informative in formato video che, come nella versione cartacea, sono suddivise per tematiche e composte da introduzione, suggerimenti pratici e riferimenti normativi riguardanti, appunto, le Linee guida volontarie. Inoltre, a esempi di buone pratiche, vengono affiancati con video-lezioni, i contributi di ricercatori e professionisti del settore. Lo spazio web di Cia si presenta, quindi, anche come catalogo divulgativo destinato a tutti gli operatori del mondo agricolo interessati ad approfondire questioni chiave per una corretta e migliore gestione del suolo. L' organizzazione risponde, così, all' obiettivo che da sempre anima il progetto Soil4Life cui aderisce come beneficiario associato, riconoscendo insieme ad altre associazioni l' importanza di azioni e politiche volte a preservare i terreni, in primis quelli agricoli, per nutrire il pianeta, partendo da una costante e puntale campagna di sensibilizzazione anche tra gli agricoltori. Sempre online, è poi possibile completare l' iter richiedendo il certificato di frequenza e di adesione all' impegno promosso dalla Cia con Soil4Life: l' adozione dei principi, delle soluzioni e delle tecniche agronomiche sostenibili, previste dalla Global soil partnership - Fao.

REDAZIONE | CONTATTI | ANDIAMO AL CINEMA | SCIREA CUP LIVE | ULTIME NOTIZIE | I SONDAGGI DI SASSILIVE | PRIVACY


COOKIES








HOME | ULTIME NOTIZIE | CRONACA | ECONOMIA | SALUTE E SOCIALE | CULTURA E SPETTACOLI | SPORT | EVENTI | O




COMUNALI
MATERA
DUEMILAVENTI




2020

E20LIVE




WINE & FOOD




sassilive.it


CORONAVIRUS LIVE


COVID-19



















cultura, sport, solidarietà

FONDO per i progetti ETICO del territorio

Leggi il regolamento e candidati sui progetti su www.basilicataitalia.it

Nasce "Cia per il suolo" la piattaforma per diventare "custode della terra"

L' emergenza Covid-19 non ferma l' impegno della Cia-Agricoltori per contrastare il consumo di suolo. L' impossibilità di effettuare incontri territoriali per promuovere l' adesione alle Linee guida Volontarie, ci ha dato l' opportunità di estendere la portata dei nostri interventi ad una scala più ampia, quella del web. È così che nasce 'Cia per il suolo', la piattaforma online dove è possibile visualizzare in formato digitale le 13 video schede informative contenute nelle Linee Guida e ottenere così il rilascio dell' attestato di 'Coltivatore e Custode della Terra'. Il consumo di suolo (dovuto a costruzioni residenziali e produttive, a vie di comunicazione eccetera) in Italia si attesta, nel 2019, intorno ai 5.000 ettari (5.186), in lieve crescita (+1,9%) rispetto all' anno precedente. Il rapporto ISPRA 2019 aggiunge che in termini di incremento percentuale, i valori di consumo di suolo più elevati sono in Abruzzo (+0,51%), Basilicata (+0,47%) e Veneto (+0,41%). Secondo il rapporto del sistema nazionale di protezione dell' ambiente il Suolo consumato in ettari (2018) a livello comunale (primi tre comuni per ogni regione) vede per la Basilicata il suolo consumato a Potenza e Matera nel 2018 in ettari pari a: Potenza= 1884 ha mentre a Matera 1880 ettari. Altri comuni con maggiore incremento di suolo perduto per sempre sono Balvano e Corleto Perticara, in provincia di Potenza e che Salandra e Scanzano Jonico in provincia di Matera. Facile da consultare e coerente per temi e finalità, il portale Cia è raggiungibile al link <https://www.ciaperilsuolo.it/> e propone un percorso didattico completo fino al conseguimento dell' attestato: 13 schede tecniche informative in formato video che, come nella versione cartacea, sono suddivise per tematiche e composte da introduzione, suggerimenti pratici e riferimenti normativi riguardanti, appunto, le Linee Guida Volontarie. Inoltre, a esempi di buone pratiche, vengono affiancati con video-lezioni, i contributi di ricercatori e professionisti del settore. Lo spazio web di Cia si presenta, dunque, anche come catalogo divulgativo destinato a tutti gli operatori del mondo agricolo interessati ad approfondire questioni chiave per una corretta e migliore gestione del suolo. L' organizzazione risponde, così, all' obiettivo che da sempre anima il progetto Soil4Life cui Cia aderisce come Beneficiario Associato, riconoscendo insieme ad altre importanti associazioni di rilievo nazionale e internazionale, l' importanza di azioni e politiche volte

a preservare i terreni, in primis quelli agricoli, per nutrire il pianeta, partendo da una costante e puntale campagna di sensibilizzazione anche tra gli agricoltori. Sempre online, è poi possibile completare l' iter, richiedendo il certificato di frequenza e di adesione all' impegno promosso da Cia con Soil4Life, ovvero l' adozione dei principi, delle soluzioni e delle tecniche agronomiche sostenibili, previste dalla Global Soil Partnership - Fao. L' emergenza Covid ha cambiato le carte in tavola e fatto strada a nuove sfide, soprattutto sfruttando le potenzialità del digitale, anche nell' ambito della formazione in campo agricolo e ambientale. Un' opportunità per Cia e la sua capillarità sul territorio, che può tramite il portale 'Cia per il suolo' continuare a garantire, ma anche rafforzare, la portata degli interventi tra gli agricoltori di tutta Italia. Uno strumento ulteriore che consente di essere sempre più tempestiva e versatile, rispetto alle esigenze e ai tempi di vita e lavoro degli associati. La parola d' ordine deve essere prevenzione, non più emergenza - spiegano dalla Cia-Agricoltori Basilicata - basta azioni spot nate a seguito dell' ultima tragedia. Nel nostro progetto, che vogliamo sottoporre da oggi a Istituzioni nazionali e locali, ci sono le linee guida per un reale cambio di marcia'. Si parte dall' immediata messa in sicurezza dei territori più a rischio e da un' attenta programmazione per il futuro, che deve partire dalle aree interne. Urgenti, poi, reali politiche di governance del territorio: dallo sviluppo di verde urbano e bioedilizia alla valorizzazione del presidio degli agricoltori, lavorando per contrastare il consumo di suolo, l' abbandono e lo spopolamento delle aree rurali e marginali, e salvaguardando il patrimonio boschivo. Occorre, quindi, favorire reti d' impresa territoriali, mettendo in sinergia agricoltura, commercio, logistica, turismo, enti locali e cittadini, in un' ottica di sistema integrato su misura. Inoltre, non è più rinviabile un nuovo e più efficace piano di intervento sulla questione fauna selvatica, che superi la normativa vigente, tanto più che danni e pericoli hanno assunto una dimensione insostenibile anche in termini di sicurezza nazionale. Infine, se ben orientate, le risorse della nuova Pac potrebbero concorrere al rilancio delle comunità e delle economie locali, mettendo assieme Fondi strutturali Ue, misure di sostegno, incentivi e programmi di infrastrutturazione del territorio. 'Questo è il contributo degli Agricoltori Italiani per il Paese-la Basilicata che

vogliamo. Territorio, infrastrutture e innovazione sono i tre asset su cui investire risorse e costruire politiche di sviluppo, da subito, mettendo in rete governo, regioni, comuni ed enti locali, con le altre risorse socio-economiche dei territori e valorizzando il ruolo essenziale dell' agricoltura'.

